

L'ANOMALA PRIVATIZZAZIONE DELL' ATO3 SARNESE VESUVIANO IN PILLOLE

Legge Galli (94 e 97): per la gestione del servizio idrico, le regioni furono divise in vari enti, gli ATO (ambiti territoriali ottimali). L' ATO3 campania ("Sarnese vesuviano") raggruppa 76 comuni. Passaggio obbligato. L'ato3 ha un assemblea in cui ci sono i rappresentanti di ogni singolo comune che votano e decidono

Affidamento alla Gori spa: 29/2/2000, l'assemblea ATO3 affido' la gestione del servizio idrico alla GORI SPA, società a capitale pubblico. La Gori spa era così costituita: i comuni dell'ato3 (70%), piccole aziende municipalizzate operanti sul territorio (arips, asam,asata, asm). Quindi capitale al 100 per cento pubblico. Però' già in questa delibera del 2000 fu deciso di procedere alla cessione del 19 per cento ad un partner privato.....QUESTO PASSAGGIO, KE SEGNA LA PRIVATIZZAZIONE, NON ERA OBBLIGATORIO. FU DISCUSO NEI CONSIGLI COMUNALI??

La legge Galli infatti prevede tre possibili gestioni per il servizio idrico: completamente privata, mista pubblica privata, TOTALMENTE PUBBLICA (in gergo detta IN HOUSE).

L'ato3 con questa delibera decide quindi per una società mista pubblico-privata (privato al 19%)

Gara deserta per l'assegnazione del 19% delle quote azionarie della GORI spa al privato (Consiglio di Amministrazione del 21/ 02/2001)

Il Consiglio di Amministrazione dell'ATO 3 del 15/10/2001, presenti 4 dei 5 membri decide in modo autonomo e senza interpellare l'assemblea dell' ATO (dove sono i rappresentanti dei comuni) di dare in affidamento diretto alla cordata di varie società con capofila ACEA (le altre società sono ENEL HYDRO S.p.A., CTIDA S.r.l., DIPIUDI AMBIENTE S.p.A., SIBA S.p.A., CONSORZIO FERONIA , C. LOTTI & Associati S.p.A., ICAR S.p.A., DM S.p.A., SGI S.p.A) , il 19% delle azioni della GORI spa, con una modifica sostanziale delle condizioni iniziali di gara. I 4 membri del CdA si arrogano il diritto di decidere un affidamento diretto che PRIVATIZZA la gestione dell'acqua di tutto il comprensorio (1500000 abitanti). Niente di tutto ciò è stato discusso nei consigli comunali. Non era obbligatorio gestire l'acqua attraverso una società mista, e non era obbligatorio privatizzare la GORI spa con affidamento diretto ad ACEA.

Lo statuto della GORI (modificato più volte) prevede che L'AMMINISTRATORE DELEGATO sia nominato solo ed esclusivamente dal socio privato (quindi da ACEA)

Negli anni successivi: la partecipazione del privato nella Gori spa aumenta: il Privato dal 19 per cento passa al 27 per cento: tutta la cordata privata si chiama ora sarnese vesuviano srl (quasi tutta ACEA— acea a sua volta è partecipata da suez, multinazionale francese)...

L'amministratore unico della gori spa è ancora ovviamente nominato dal privato.

Al 31/05/05 questa è la compagine AZIONARIA di GORI S.p.A.
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO (ato 3).....51%
ASAM (Azienda Serv. Idrici Castellamare).....0,035%
ASM (azienda speciale serv. Idrici Pomigliano d'Arco).....11,04%
ARIP (azienda serv. Idrici Penisola Sorrentina).....11,00%
SARNESE-VESUVIANO srl (composta al 90%ACEA).....26,91%

Nel frattempo avvengono altre operazioni di fusione e di aumento del capitale sociale che presumibilmente portano ad un' ulteriore modifica dell'assetto societario

La Gori SPA inizia a ratificare i contratti coi singoli comuni: le bollette vengono quindi decise da gori spa. I cittadini dei comuni che hanno già la gestione GORI, hanno ricevuto le loro prime bollette con considerevoli aumenti che saranno di anno in anno sempre maggiori

Entro dicembre 2005 tutti i comuni dovrebbero firmare con gori spa